

PROMOTORI DELL' INIZIATIVA

DIREZIONE GENERALE ASST Rhodense

UFFICIO FORMAZIONE PERMANENTE

COMPONENTI CUG ASST Rhodense

RESPONSABILE SCIENTIFICO

Franca Di Nuovo

Presidente CUG - ASST Rhodense

COMITATO SCIENTIFICO

Annalisa Alberti - AnnaMaria Martini

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Ufficio Formazione Permanente

ASST Rhodense

v.le Forlanini 95, 20024 Garbagnate M.se (MI)

tel 02.99430.2959/005/049

fax 02.99430.2507

e-mail: ufp@asst-rhodense.it

SEGRETARIA DELL'EVENTO

Marika Tedeschi

tel. 02.99430.2146

mail: mtedeschi@asst-rhodense.it

DESTINATARI & DISPONIBILITA' POSTI: 90

Tutte le professioni

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

I partecipanti devono scaricare il modulo on-line disponibile alla pagina di presentazione

del convegno sul sito UFP <http://www.asst-rhodense.it/Formazione/index.htm>

una volta compilato andrà allegato in mail e inviato al seguente indirizzo:

mteseschi@asst-rhodense.it

CONFERMA ISCRIZIONE:

Dopo sette giorni dall'iscrizione è possibile controllarne l'avvenuta registrazione sul portale

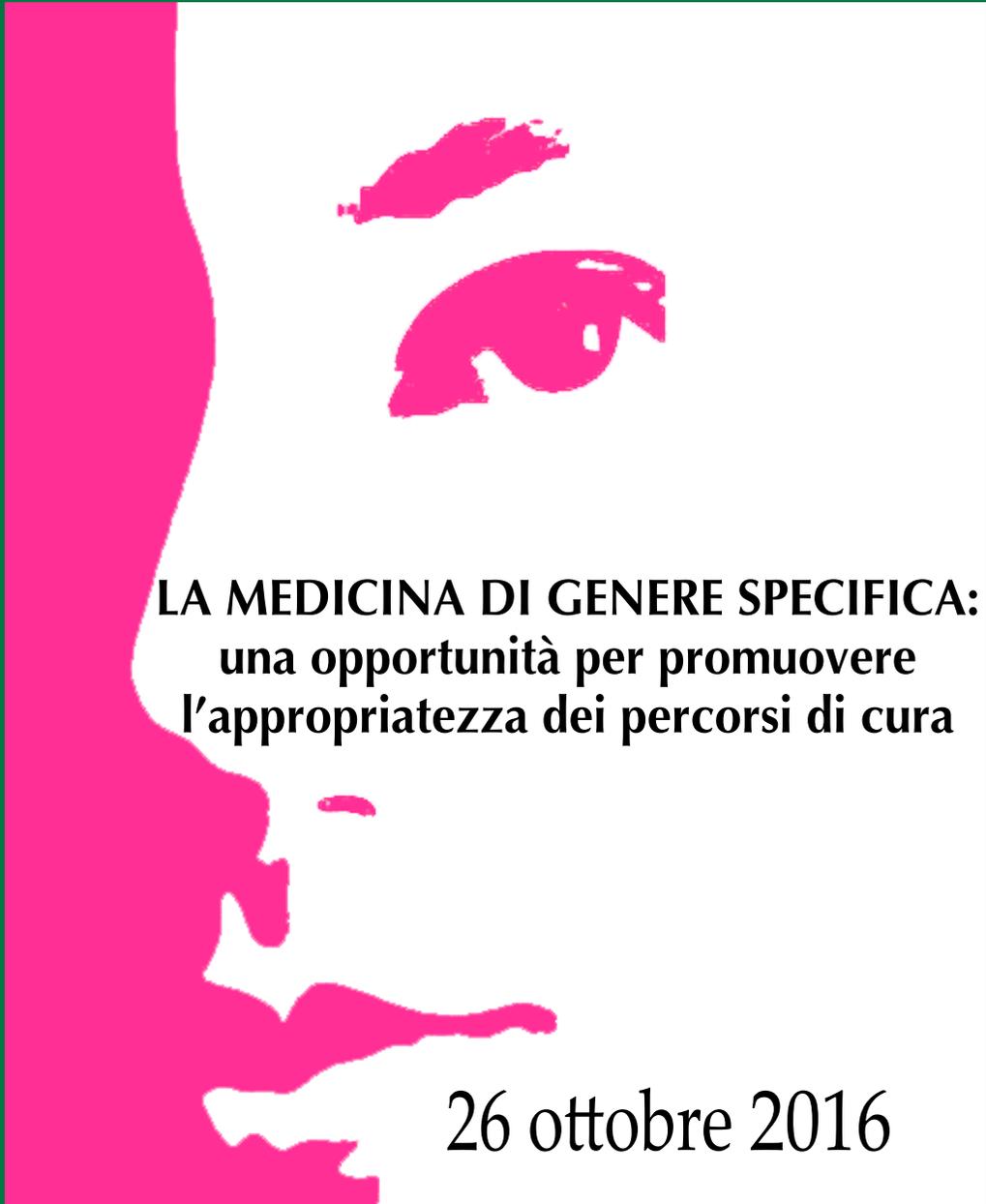
'My Aliseo', collegandosi alla pagina personale, menù Consultazioni/Visualizzazioni corsi seguiti/

selezione anno.

L'iscrizione si intende accettata quando compare il titolo dell'evento e la dicitura "partecipante".

www.asst-rhodense.it

Accreditamento ECM-CPD: 108766 - crediti preassegnati: 2.8
(il provider declina qualsiasi responsabilità per l'eventuale cancellazione dell'evento) –
La soglia minima di presenza richiesta è del 100% del monte ore previsto



LA MEDICINA DI GENERE SPECIFICA: una opportunità per promuovere l'appropriatezza dei percorsi di cura

26 ottobre 2016

sede dell'incontro: Sala Conferenze 'V. Capacchione' - P.O. Rho (Mi)



Sistema Socio Sanitario
 Regione
Lombardia
ASST Rhodense

LA MEDICINA DI GENERE SPECIFICA:

PREMESSA

La Medicina di Genere è una branca trasversale della medicina che concepisce il genere come fattore determinante la salute. Essa valorizza l'influenza del sesso e del genere sulla fisiologia, sulla patologia e sulla farmacologia umana, per ottenere una sempre maggiore appropriatezza e personalizzazione della cura e dell'assistenza sanitaria. La Medicina di Genere applica alla medicina il concetto di 'diversità tra generi' per garantire a tutti, uomini, donne, bambini ed anziani, il migliore trattamento sanitario auspicabile in funzione delle specificità di genere. La comunità scientifica internazionale afferma che il riconoscimento delle differenze tra uomo e donna è un passo necessario ed obbligatorio per superare le disuguaglianze e promuovere l'equità delle cure, considerando anche che maschi e femmine non sono uguali di fronte alla stessa malattia e che tale diversità influisce profondamente sul modo in cui una patologia si sviluppa, viene diagnosticata, curata e anche affrontata dal paziente. Negli ultimi anni nelle aziende ospedaliere e nelle università si promuovono e si implementano le politiche e la cultura di genere per ridurre l'errore nelle pratiche sanitarie, promuovere una maggiore appropriatezza dei percorsi diagnostico-terapeutici e generare risparmi economici nel sistema sanitario. Non è più possibile ignorare le differenze di genere in campo sanitario, e diventa indispensabile costruire percorsi di formazione, in grado di sensibilizzare e sviluppare la consapevolezza dell'importanza delle differenze di identità in ambito sanitario. Obiettivo imprescindibile diventa l'adozione di percorsi assistenziali e di cura orientati al genere, costruiti quindi a partire dai bisogni individuali della persona malata.

Programma

14.00	Registrazione dei partecipanti
14.15	Saluto della Direzione Strategica I. Ramponi
14.30	La medicina genere specifica F. Di Nuovo
15.00	Il cuore di genere M. Palvarini A. Frisinghelli
15.30	Il dolore diverso M. Sofia
15.45	Alimentazione e differenze di genere A. Tomasich
16.15	Tavola rotonda Tutti i relatori
16.30	Pausa caffè
16.45	La malattia metabolica AM. Fiorenza
17.30	La farmacologia di genere F. Borin
18.00	Chiusura del convegno
18.30	Test di apprendimento e gradimento

una opportunità per promuovere l'appropriatezza dei percorsi di cura